

Si può fare

Per il lavoro di comunità

Appello

A te, Alla società civile, ai sindacati e agli ordini professionali,

La salute mentale è un bene di tutti: attuare le leggi è un dovere delle istituzioni

Noi,

che rappresentiamo decine di migliaia di persone tra utenti, familiari, operatori dei servizi pubblici e del Terzo settore della Salute Mentale siciliana, noi stanchi ma non rassegnati, determinati a non abbassare la testa, a denunciare in modo forte e chiaro, concreto e reale, quanto accade all'interno delle strutture e nel privato di chi, spesso è costretto a sentirsi ultimo tra gli ultimi spesso vittima di una rassegnazione e di un ancor più pericoloso fatalismo che produce isolamento ed a volte morte.

Noi

impegnati a lottare per il riconoscimento dei diritti delle persone con fragilità in salute mentale, per un lavoro nei servizi pubblici e privati più dignitoso ed efficace, per una prospettiva che vada oltre l'assistenzialismo e la ospedalizzazione della salute mentale.

Noi

che non abbiamo mai smesso di abbassare la voce, né di rivolgerci alla coscienza di chi, in quanto nostri interlocutori istituzionali e mediatici, ha il dovere di ascoltare, di fare da cassa di risonanza e di agire per dare delle risposte concrete.

Noi

*oggi **esponiamo**, alla luce degli ultimi avvenimenti, le nostre riflessioni e **chiediamo** ancora una volta indirizzi ed interventi precisi e determinati che provochino decisamente e finalmente un significativo cambio di rotta.*

Denunciamo con forza che da anni l'impegno dei governi centrali e locali per la salute mentale è stato fortemente riduttivo. Poca assistenza domiciliare, poca rete nelle comunità locali, l'escalation di impiego di farmaci, carenti interventi per l'inclusione sociale, hanno determinato un eccesso di ricoveri psichiatrici negli ospedali e di permanenze in strutture residenziali: un circuito che favorisce la cronicità e non la ripresa e la guarigione delle persone.

A questo si aggiunge una **inadeguatezza delle stesse piante organiche in atto** nei servizi presentando **centinaia di operatori in meno** rispetto a quelle autorizzate dalla Regione perché le Asp non assumono le figure professionali che nel tempo vanno in Pensione;

Una delle convinzioni maturate in questa pandemia è che il mantenimento e il rafforzamento dei presidi territoriali sono decisivi per sconfiggere il Covid 19.

Ciò vale anche per il complesso mondo della salute mentale. Nuove norme sono necessarie per:

- monitorare in modo continuativo e professionale la situazione dei pazienti gravi, non di rado in condizioni di deprivazione sociale, o addirittura senza tetto;
- sostenere le famiglie che non possono da sole fare da ammortizzatori sociali dell'emergenza, se non per periodi brevissimi, in assenza di altri supporti;
- rafforzare l'assistenza domiciliare come modalità di lavoro privilegiata, da garantire con un approccio multidisciplinare e multisettoriale, in un'alleanza servizio pubblico-servizi sociali-terzo settore;
- sostenere la cooperazione sociale, attraverso interventi strutturali e non soltanto con la cassa integrazione, come sola risposta emergenziale alla chiusura dei servizi.

Questi obiettivi potrebbero essere perseguiti più efficacemente se riprendesse slancio in Sicilia, la politica del budget di salute basata su interventi il più possibile "su misura" per le singole persone fragili, in una visione di salute mentale di comunità dove associazionismo di familiari e utenti, volontariato e cooperazione sociale affiancano i DSM nella ricerca di più risposte efficaci ma anche meno dispendiose rispetto agli standard oggi prevalenti.

Occorre valorizzare tutto il lavoro apparentemente informale che sfugge ad una gestione radicalmente medicalizzata della psichiatria, e che da sempre è ossatura relazionale e nutrimento per i pazienti e i familiari che gravitano intorno a quei servizi che non si limitano a terapie farmacologiche e ricoveri. **"Si può fare Per il lavoro di comunità"** è impegnato con altri soggetti in un intenso sforzo progettuale, che si è sostanziato, tra l'altro in una proposta con particolareggiati percorsi di indirizzo e di attuazione.

Noi oggi chiediamo alle Istituzioni e in particolare al Presidente Musumeci:

- 1) **Il reale funzionamento della Consulta regionale delle Associazioni** istituita dall'Assessorato alla salute con Decreto del 22.10.2019;
- 2) **L'emanazione delle linee guida per rendere operativo l'art.24 della L.R n.17 del 16.10.2019 sullo 0,2% nei bilanci delle Asp per il budget di salute;**
- 3) **L'adeguamento delle piante organiche dei DSM con un numero proporzionale alla popolazione** di figure fondamentali per i progetti di prevenzione, cura e riabilitazione. Ci si riferisce in particolar modo a psicologi, assistenti sociali, terapisti della riabilitazione, educatori e sociologi.
- 4) **L'attivazione di tutte le componenti della rete dei servizi per la salute mentale previsti e ancora attualmente mancanti e di collocare quelli che sono in strutture fatiscenti in strutture adeguate;**
- 5) **L'emanazione di un atto normativo che consideri gli SPDC siciliani strutture ad alta attività assistenziale.** Gli SPDC siciliani infatti sono considerati, al contrario di altre regioni italiane, strutture per acuti a media attività assistenziale. Questo comporta che per gli SPDC di 15 posti letto sono previsti 14 infermieri e 5 medici e non è prevista né la figura dello Psicologo, né quella dell'assistente sociale;
- 6) **Che funzioni la "Cabina di regia per l'integrazione socio-sanitaria"** che ha il compito di elaborare e proporre ai 2 assessorati alla Salute ed alle Politiche Sociali e del lavoro proposte di soluzioni per realizzare il "Servizio socio sanitario regionale" secondo il decreto del 31.07.2017;
- 7) **La piena applicazione della Legge 328** i cui fondi per la triennalità 2012/2015, nella stragrande maggioranza dei distretti sociosanitari siciliani, ad oggi non sono stati utilizzati;

- 8) **Di avviare le CTA per le doppie diagnosi** (disagio psichico e dipendenze patologiche), **le strutture riabilitative per i soggetti con DAP** (Disturbo alimentare psicogeno), **le Comunità residenziali per adolescenti e giovani adulti con ritardo mentale e correlati psicopatologici e comportamentali** e le altre Comunità residenziali previste dal Piano Strategico del 2012;
- 9) **L'urgente apertura della quarta REMS;**
- 10) **L'emanazione di direttive e strumenti operativi per le Asp che non riescono a spendere i soldi loro assegnati per fronteggiare la piaga del Gambling o GAP** (gioco d'azzardo patologico).
- 11) **L'organizzazione della Conferenza regionale sulla Salute Mentale** la cui realizzazione, prevista con cadenza biennale dal Piano Strategico Regionale del 2012, non è stata mai attuata.
- 12) **Si richiede infine che il Coordinamento regionale per la Salute Mentale si incontri con la Consulta Regionale delle associazioni dei familiari** e relazioni sui compiti ad esso assegnati: definizione priorità operative dei DSM; monitoraggio e valutazione degli obiettivi del Piano Strategico.
- 13) **Che l'Assessorato regionale al lavoro emani norme di attuazione per quanto previsto dalla Legge 68/99 in riferimento all'ingresso dei disabili psichici nel mondo del lavoro** superando le resistenze che si sono interposte alla piena realizzazione dei dispositivi previsti dalla legge.

Il Presidente Musumeci, fino a ieri, Assessore alla Salute e comunque responsabile dell'applicazione delle leggi in Sicilia, sollecitato da noi per un incontro non ha mai risposto così come il predecessore oggi nuovamente in carica.

Per tutti questi motivi invitiamo Alla mobilitazione regionale e al sit in indetto per il 30 giugno 2021 dinanzi la Presidenza della Regione in favore del funzionamento efficace della rete dei servizi per la salute mentale in Sicilia

Si può fare per il lavoro di comunità

una realtà a livello regionale che a oggi con i suoi iscritti tra utenti, familiari, operatori dei servizi e del terzo settore sociale, associazioni di familiari, associazioni di volontariato, cooperative sociali, rappresenta migliaia di persone

Recapiti: mail sipuofarecomunita@gmail.com pec sipuofarecomunita@pec.it tel. 3476132436
del Presidente Gaetano Sgarlata

Per iscriversi a “Si Può Fare”: sipuofarecomunita@gmail.com

Aderiscono all'Appello
Sit- In 30 giugno 2021 ore 10:00
Piazza Indipendenza
Palazzo Presidenza della Regione Sicilia:

Nome	Cognome	in Qualità di	Firma
<i>Es. Mario</i>	<i>Rossi</i>	<i>rappresentante legale ass. xyz</i>	